

Profilo orientativo di
STEFANO ROSOLINO
Data compilazione: 04/08/2023

Caro Studente,

ora che hai concluso la compilazione puoi leggere il tuo profilo individuale.

Come ogni strumento, AlmaOrientati non è lo specchio esatto di ciò che tu sei ma cerca semplicemente di aiutarti a conoscerti meglio, a fare mente locale su questioni che ti riguardano. AlmaOrientati spera di poter facilitare il percorso che ti porterà a scegliere il tuo futuro formativo e professionale.

Buona lettura e in bocca al lupo per la tua scelta!

All'inizio del percorso hai indicato di voler proseguire gli studi

Individua i tuoi punti di forza

Dalle tue risposte emerge che:

Metodo di studio

Alla fine della scuola superiore valuti di aver acquisito un buon metodo di studio personale. Questa competenza è una base di partenza importante e ti sarà molto utile per qualsiasi esperienza formativa vorrai intraprendere dopo il diploma.

Impegno e risultati scolastici

La tua idea è quella che i risultati scolastici conseguiti finora dipendono prevalentemente dal tuo impegno personale e dalle tue capacità. La determinazione nello studio e la volontà di riuscita sono un requisito importante per affrontare nuovi percorsi formativi.

Valore della formazione

La formazione personale e professionale rappresenta una risorsa per il tuo futuro. Forse non ne sei pienamente consapevole. Rifletti sull'investimento in formazione che ancora devi fare.

Valore del lavoro

Quando pensi al lavoro fatichi a trovarne gli aspetti gratificanti. Forse ti soffermi troppo sull'idea che lavorare sia solo una fatica necessaria oppure hai paura di non riuscire in futuro a fare il lavoro che desidereresti. Prova a pensare alle attività che ti piace svolgere e ad immaginare come potrebbero trasformarsi in un lavoro soddisfacente.

Chiarezza dei propri interessi

Sembra che tu abbia le idee chiare su ciò che vuoi fare in futuro o almeno hai costruito nel tempo delle preferenze verso alcuni settori di studio e di lavoro. Prima di decidere tuttavia ti consigliamo di verificare se conosci a fondo i tuoi ambiti di interesse (puoi sempre acquisire nuove informazioni) e se effettivamente la realtà corrisponde alla tua rappresentazione.

Disponibilità al nuovo

Le situazioni che non conosci non ti mettono del tutto a tuo agio, ma riesci comunque ad affrontarle anche se con qualche difficoltà. Sia che tu scelga di proseguire la tua formazione dopo il diploma sia che tu decida di iniziare a lavorare, sappi che sarà per te una situazione nuova, che porterà con sé occasioni di nuove esperienze (per esempio, periodi studio o di lavoro all'estero); cerca di attrezzarti per non sprecare delle opportunità che ti possono aiutare a maturare sul piano personale e professionale.

Capacità di analisi

Ritieni di essere una persona che sa riflettere prima di agire ed è in grado di cogliere le richieste dei diversi contesti in cui si trova. Questa capacità ti dovrebbe aiutare anche nell'affrontare eventuali situazioni complesse che si potrebbero presentare in futuro, sia nell'ambito della formazione post diploma (universitaria e non), sia nell'ambito lavorativo. Se questo non si verificasse, non ti demoralizzare perché si può imparare anche dagli errori.

Capacità di affrontare gli imprevisti

Di fronte ad un evento che non ti aspettavi sei in grado di non farti prendere completamente dal panico, anche se hai qualche difficoltà a venirne fuori. La capacità di affrontare situazioni complesse o impreviste è una risorsa personale che devi ancora potenziare perché ti potrà essere utile sia per arrivare in fondo al percorso formativo che vorrai intraprendere, sia per trovare una collocazione professionale che ti soddisfi.

Focalizzazione sull'obiettivo

Sembri una persona molto determinata a concludere con successo quello che stai facendo. Se ti riconosci veramente questa caratteristica, puoi essere soddisfatto/a perché sarà una buona risorsa anche nei momenti in cui ti sarà richiesto un forte impegno su più fronti. Se ti sembra di aver esagerato un po' e devi rivedere il tuo giudizio, abbi comunque la consapevolezza che durante il percorso formativo o nell'attività lavorativa intrapresa è importante rimanere concentrati sui propri obiettivi (numero di esami da sostenere, traguardi di lavoro da raggiungere, etc.).

Conosci l'Università e il mondo del lavoro?

Hai risposto correttamente a **5 domande su 10**

Se hai risposto correttamente, la tua risposta è evidenziata in verde. Se invece hai sbagliato, la tua risposta è evidenziata in rosso e la risposta corretta è segnalata in grassetto. Se hai saltato la domanda, la risposta corretta è segnalata in grassetto.

Secondo te, quanti sono gli italiani fra i 25 e i 64 anni che hanno completato la scuola secondaria superiore?

- Il 45%
- Il 47%
- Il 61%**
- Il 71%

Complimenti! Risposta esatta.

Secondo gli indicatori raccolti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (Ocse) nella pubblicazione "Education at a Glance" 2018, in Italia solo il 61% dei 25-64enni ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore. La media Ocse (che riguarda i paesi con le economie sviluppate) è l'81%, quella dell'Unione Europea l'80%. Com'è facile capire, l'Italia si caratterizza per una situazione piuttosto arretrata.

Le istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) offrono opportunità formative nell'ambito della musica, del teatro, del design, della danza e dell'arte. Fra le istituzioni AFAM ci sono le Accademie di Belle Arti, dedicate all'arte visiva e all'arte applicata. Le Accademie possono rilasciare diplomi accademici di primo livello (equipollenti alla laurea triennale) e di secondo livello (equipollenti alla laurea magistrale). Quante sono in Italia le Accademie di Belle Arti, cui un diplomato può iscriversi?

- 25
- 30
- 37**
- 53

Complimenti! Risposta esatta.

Le Accademie di Belle Arti sono 37, di cui 19 statali e 18 private legalmente riconosciute.

Quante università statali ci sono in Italia?

- 44
- 50**
- 54
- 67

Peccato! Risposta errata.

Gli atenei italiani – comprese le università telematiche e quelle per stranieri – sono ben 97, secondo il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Di queste, 67 sono università statali; le altre sono università promosse da altri enti pubblici diversi dallo Stato (Università Kore di Enna, Libera Università di Bolzano e Università della Valle d'Aosta), università promosse da soggetti privati (in tutto sono 15) e università telematiche (o "on-line": in queste 11 università, le lezioni si tengono non in aula ma sono prima preparate dal professore e poi fruite dallo studente in Internet dove e quando vuole). Le università non statali sono legalmente riconosciute e rilasciano i titoli accademici relativi all'ordinamento universitario, aventi valore legale.

Queste cifre non comprendono altre strutture formative non universitarie che permettono comunque di proseguire gli studi, ad esempio nell'ambito della "alta formazione artistica e musicale" (Accademie di Belle Arti, Accademia Nazionale di Arte Drammatica, Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, Conservatori di musica, Accademia Nazionale di danza, Istituti Musicali Pareggiati), delle Scuole Superiori per Mediatori Linguistici, dei corsi di Istruzione Tecnica Superiore e di altre strutture ancora (Istituti Centrali e Scuole di Restauro; Centro Sperimentale di Cinematografia; Scuole di Archivistica, Paleografia e Diplomatica; Accademie Militari e Istituti di Polizia; corsi di formazione professionale). Ancora, in Italia ci sono istituzioni che rilasciano titoli accademici di diritto straniero (come le Università Pontificie presenti in Roma e le sedi di università statunitensi).

Qual è il significato dell'espressione "3+2" che viene spesso usata per descrivere il sistema universitario italiano?

- Mentre i corsi di laurea di primo livello hanno una durata teorica di 3 anni, di fatto ne servono altri due, in media, per portare a termine gli studi
- Il sistema italiano prevede un primo livello di corsi di durata triennale e, per i laureati che vogliono ottenere una maggiore specializzazione, un secondo livello di corsi di laurea magistrale della durata biennale**
- Per ogni tre immatricolati che riescono a completare gli studi e ad ottenere la laurea, ce ne sono due che non ce la fanno e abbandonano gli studi
- Gli insegnamenti hanno una durata di tre mesi, in media, e per affrontare con tranquillità gli esami occorre prevedere altri due mesi di studio per conto proprio

Complimenti! Risposta esatta.

L'espressione "3+2" si riferisce al fatto che l'offerta formativa nel sistema universitario italiano si articola, per l'appunto, su più livelli. Oltre ai corsi di laurea e ai corsi magistrali, a dire il vero, esiste anche un terzo livello: i corsi di dottorato di ricerca, alcuni corsi di specializzazione e di master universitario.

Se in un esame universitario prendi il voto 19, si tratta di un voto alto, basso o intermedio?

- Molto basso**
- Né alto, né basso
- Molto alto
- Il voto 19 non esiste!

Complimenti! Risposta esatta.

Si tratta di un voto molto basso. I voti negli esami universitari si esprimono in trentesimi. Il voto minimo che permette di considerare superato un esame universitario è 18/30. Il voto massimo è 30/30, o anzi "30 e lode". Questo sistema trae origine da una pratica ormai desueta in cui l'esame si svolgeva dinanzi a una commissione di 3 persone,

ognuna delle quali esprimeva un voto sulla tradizionale scala "scolastica" in decimi; il voto finale era determinato dalla somma dei tre voti individuali. Ad ogni modo, fra tutti i laureati dei corsi triennali del 2018 il voto medio negli esami universitari è stato 25,6 (valore che varia fra il minimo 24,5 dei laureati del gruppo economico-statistico e il massimo 27,2 dei laureati del gruppo letterario).

Secondo te, in quante università italiane è possibile iscriversi a un corso di laurea triennale della classe "Professioni Sanitarie della Riabilitazione"?

- 10
- 28
- 30
- 40

Risposta non data.

Nell'a.a. 2018-19, i corsi di laurea triennali della classe "Professioni Sanitarie della Riabilitazione" sono ben 146, offerti in 40 atenei diversi (in alcune università sono offerti più corsi appartenenti alla stessa classe). Per avere un'idea dell'ampiezza dell'offerta formativa del sistema universitario italiano, puoi visitare il sito web: www.university.it.

Qual è in Italia l'occupazione dei laureati e dei diplomati maschi in età compresa fra i 20 e i 34 anni che hanno concluso il loro percorso di istruzione e formazione da non più di tre anni?

- Il 54% sia per i laureati che per i diplomati
- Il 54% per i diplomati e il 66% per i laureati**
- Il 66% per i diplomati e il 54% per i laureati
- Il 66% sia per i laureati che per i diplomati

Complimenti! Risposta esatta.

La documentazione pubblicata dall'Eurostat evidenzia che nel 2018 in Italia i diplomati e i laureati maschi (20-34enni) occupati fra coloro che hanno concluso il percorso di istruzione e formazione da non più di tre anni sono, rispettivamente, il 54 e il 66% del totale. Fra le donne la differenza è pari a 16 punti percentuali a favore delle laureate. Sia per i diplomati che per i laureati il tasso di occupazione è maggiore fra gli uomini rispetto alle donne.

A 5 anni dalla laurea spesso i laureati dei corsi a ciclo unico sono ancora impegnati in attività di formazione post-laurea (corsi di specializzazione, praticantato, ecc.). Escludendo chi è ancora in formazione, oltre il 60% dei laureati magistrali a ciclo unico risulta occupato. Secondo te, in quale area disciplinare si osserva il più elevato livello di occupazione dei laureati?

- Area medica
- Area veterinaria**
- Area chimico-farmaceutica
- Area giuridica

Peccato! Risposta errata.

Fra i laureati magistrali a ciclo unico dell'area degli studi chimico-farmaceutico e di architettura ben l'82% risulta occupato a cinque anni dalla laurea. Calano all'81% i laureati magistrali a ciclo unico per l'area agrario e veterinaria, al 71% per l'area giuridica e al 30% per gli studi medici (fonte: AlmaLaurea).

Secondo te, quanti, fra i laureati triennali del 2018, hanno dichiarato di avere svolto un'attività lavorativa retribuita durante gli studi?

- Il 18%
- Il 36%**
- Il 47%
- Il 66%

Peccato! Risposta errata.

Ben il 66% dei laureati triennali del 2018 ha dichiarato di avere lavorato durante gli studi. Anzi, una parte di questi (il 6%) ha avuto un lavoro continuativo a tempo pieno per almeno la metà della durata degli studi. Solo per il 21% dei laureati il lavoro svolto è stato definito coerente con gli studi (fonte: AlmaLaurea).

Una laurea può essere intesa come "efficace" se il titolo è richiesto per svolgere il lavoro e se le competenze acquisite all'università servono davvero per il lavoro. A cinque anni dal conseguimento della laurea, in quale area disciplinare i laureati magistrali biennali occupati svolgono un lavoro per il quale la laurea è da considerarsi più "efficace"?

- L'area giuridica
- L'area scientifica**
- L'area letteraria
- L'area politico-sociale

Peccato! Risposta errata.

I laureati magistrali biennali del 2013 che lavorano cinque anni dopo il conseguimento del titolo hanno un lavoro per il quale la laurea è efficace nel 59% dei casi. Per l'area scientifica l'efficacia riguarda il 67% dei laureati; per le aree giuridica, letteraria e politico-sociale, i valori corrispondenti sono il 66, il 56 e il 38% (fonte: AlmaLaurea).

Per maggiori informazioni sulle tue scelte post-diploma consulta i seguenti siti internet e documenti (da cui sono tratte alcune delle informazioni usate nelle domande della sezione "Conosci l'Università e il mondo del lavoro").

- L'area dedicata all'orientamento sul sito AlmaLaurea e in particolare:
 - corsi di laurea accessibili dopo il diploma [<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/lau/corsi/CorsiPostDiploma.aspx?lang=it>]
 - chi sono i laureati della classe di laurea che t'interessa? [<https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/classi/?lang=it>]
 - gli Atenei in AlmaLaurea: laureati nell'ultimo anno e servizi di ateneo a disposizione degli studenti [<https://www.almalaurea.it/chi-siamo/gli-atenei>]

- [professioni: percorsi di studi e caratteristiche dei laureati che le svolgono](https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/professioni/)
[https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/professioni/]
- L'area dedicata alle indagini condotte da AlmaDiploma:
 - [il profilo dei diplomati](http://www.almadiploma.it/scuole/profilo/)
[http://www.almadiploma.it/scuole/profilo/]
 - [le scelte dopo il diploma](http://www.almadiploma.it/scuole/occupazione/)
[http://www.almadiploma.it/scuole/occupazione/]
- [University](http://www.university.it/index.php/public/cercacorsi),
[http://www.university.it/index.php/public/cercacorsi]
L'Università Italiana a portata di click. Il portale del Ministero creato appositamente per accompagnare gli studenti nelle loro scelte post-diploma
- il sito del Ministero dedicato alle notizie riguardanti i [corsi di laurea a numero programmato](#)
[http://accessoprogrammato.miur.it/]
- l'elenco delle istituzioni di [Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica](#)
[http://www.afam.miur.it/argomenti/istituzioni.aspx]
- le informazioni sull'[ITS](#) (Istruzione Tecnica Superiore)
[http://www.indire.it/its/]
- la documentazione su immatricolati, iscritti e laureati nelle università italiane presente nel sito [dell'Ufficio Statistica e Studi del MIUR](#)
[http://ustat.miur.it/]
- la documentazione relativa all'Istruzione di [Noi-Italia](#) pubblicata dall'Istat
[http://noi-italia.istat.it/]
- la pubblicazione [Education at a Glance](#) dell'Ocse disponibile in lingua inglese
[http://www.oecd.org/edu/education-at-a-glance-19991487.htm]
- confronta le richieste del mercato con gli esiti occupazionali attraverso le competenze attraverso la [piattaforma competenze e lavoro](#) messa a punto dall'OCSE con la collaborazione di AlmaLaurea, Unioncamere e INAPP.
[https://www.competenzelavoro.org/]

Cerca il tuo corso di laurea

ATTENZIONE: in "cerca il tuo corso di studi" viene restituito il corso di studi più vicino ai tuoi interessi in termini di materie gradite. In "cosa vuoi fare da grande?" ti vengono riportati i percorsi più frequentati da chi nel lavoro è soddisfatto degli aspetti che tu hai detto di ritenere importanti. Per questo le due indicazioni possono non coincidere.

Abbiamo ordinato tutti i corsi del nostro sistema universitario tenendo conto delle materie che ti piacciono di più e di quelle che faresti a meno di studiare.

Che tipo di preferenze hai? C'è un unico percorso di studi (per esempio scienze e tecniche psicologiche) che vince nettamente su tutti gli altri?

Oppure i tuoi corsi preferiti si distribuiscono in più settori di studio (scienze geologiche, disegno industriale e storia)? In questo caso vale la pena prenderli in considerazione tutti e tre!























Abbiamo calcolato il tuo gradimento tenendo conto delle tue valutazioni e di quanto ogni materia è presente (in termini di crediti) nel contenuto didattico del corso. Ad esempio se un certo corso "vale" 6,5 punti (su scala 0-10) significa che in media il tuo gradimento per le materie presenti nel programma di studi è 6,5.

I percorsi di studio (classi di laurea) sono ordinati dall'alto al basso: più in alto sono, più graditi dovrebbero essere i rispettivi corsi. Non fermarti alla prima riga: anche in altre classi, infatti, potrebbero trovarsi corsi di tuo gradimento.

Il punteggio associato a ciascuna classe ti dice quanto "ti piacciono" i corsi di questa classe. Per scoprire quali sono clicca sul link con il numero dei corsi. Il punteggio più alto e quello più basso ti indicano che ciascun corso di questa classe ha un punteggio compreso fra questi due valori.

Tieni presente anche che una parte dei crediti dei corsi è data da attività formative non riconducibili a vere e proprie materie (si tratta dei tirocini/stage, delle attività a scelta dello studente ...), che pertanto non concorrono a determinare il gradimento del corso; in alcuni casi queste attività formative "coprono" una quantità di crediti rilevante. Anche per questa ragione è importante che tu, una volta individuato un corso di tuo interesse, visualizzi la scheda completa di presentazione del corso su Universitaly.it.

Ma qual è stata l'esperienza di chi ha concluso il percorso di studi che ti interessa? Quali sono gli esiti occupazionali? Scoprilo visualizzando i dati AlmaLaurea sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati.

CLASSI (contengono i corsi di laurea caratterizzati dai medesimi obiettivi formativi)	punteggio dei corsi di laurea (su scala 0-10)		visualizza i singoli corsi di laurea	l'esperienza concreta dei neolaureati
	MAX	MIN		
Mediazione linguistica - 3 anni	9,8	6,2	33 corsi	
Scienze e tecnologie fisiche - 3 anni	9,8	7,5	47 corsi	
Lingue e culture moderne - 3 anni	9,5	4,8	47 corsi	
Scienze e tecnologie chimiche - 3 anni	9,3	7,7	45 corsi	
Scienze matematiche - 3 anni	9,1	8,2	42 corsi	
Professioni tecniche industriali e dell'informazione - 3 anni	8,9	7,2	11 corsi	
Scienze dell'educazione e della formazione - 3 anni	8,8	7,2	44 corsi	
Ingegneria industriale - 3 anni	8,7	6,4	150 corsi	
Scienze e tecnologie informatiche - 3 anni	8,5	6,9	55 corsi	
Ingegneria dell'informazione - 3 anni	8,4	6,4	112 corsi	
Lettere - 3 anni	8,3	5,5	55 corsi	
Scienze e tecniche psicologiche - 3 anni	8,2	5,9	46 corsi	
Filosofia - 3 anni	8,2	5,4	37 corsi	
Scienze della formazione primaria - 5 anni	8,2	7,6	36 corsi	
Statistica - 3 anni	8	6,7	20 corsi	
Scienze della comunicazione - 3 anni	7,8	6	57 corsi	
Scienze e tecnologie della navigazione - 3 anni	7,8	5,8	5 corsi	
Ingegneria civile e ambientale - 3 anni	7,7	5,5	54 corsi	
Scienze dell'economia e della gestione aziendale - 3 anni	7,7	6,4	125 corsi	
Scienze del turismo - 3 anni	7,6	6,3	29 corsi	
Farmacia e farmacia industriale - 5 anni	7,6	5,7	64 corsi	
Scienze economiche - 3 anni	7,6	6,9	62 corsi	
Diagnostica per la conservazione dei beni culturali - 3 anni	7,4	5,6	5 corsi	

Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda - 3 anni	7,4	5,6	23 corsi	
Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali - 3 anni	7,4	5,4	11 corsi	
Scienze criminologiche, della difesa e della sicurezza - 3 anni	7,3	5	7 corsi	
Scienze e tecnologie farmaceutiche - 3 anni	7,2	5,5	26 corsi	
Scienze e tecnologie agrarie e forestali e Scienze e tecnologie agro-alimentari - 3 anni	7	4,9	91 corsi	
Scienze politiche e delle relazioni internazionali - 3 anni	7	5,9	53 corsi	
Biotechnologie - 3 anni	6,9	4,3	49 corsi	
Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace - 3 anni	6,9	6,3	8 corsi	
Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione - 3 anni	6,9	6	23 corsi	
Scienze, culture e politiche della gastronomia - 3 anni	6,7	5	14 corsi	
Servizio sociale - 3 anni	6,7	5,6	38 corsi	
Beni culturali - 3 anni	6,7	3,8	41 corsi	
Disegno industriale - 3 anni	6,7	4,3	29 corsi	
Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura - 3 anni	6,7	4,9	41 corsi	
Scienze biologiche - 3 anni	6,6	5,1	47 corsi	
Sociologia - 3 anni	6,6	6	17 corsi	
Conservazione e restauro dei beni culturali (ciclo unico) - 5 anni	6,6	5,5	10 corsi	
Scienze delle attività motorie e sportive - 3 anni	6,6	4,2	38 corsi	
Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali - 3 anni	6,5	2,8	21 corsi	
Geografia - 3 anni	6,4	4,1	3 corsi	
Scienze dei servizi giuridici - 3 anni	6,4	4,8	54 corsi	
Scienze e tecniche dell'edilizia e Scienze dell'architettura - 3 anni	6,3	4,5	31 corsi	
Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio - 3 anni	6,2	4,7	19 corsi	
Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale - 3 anni	6	4,6	13 corsi	
Storia - 3 anni	5,9	4,4	20 corsi	
Giurisprudenza - 5 anni	5,5	5	70 corsi	
Architettura e ingegneria edile-architettura - 5 anni	5,2	4,4	29 corsi	
Scienze geologiche - 3 anni	4,9	4	28 corsi	
Professioni sanitarie della riabilitazione - 3 anni	3,7	0,8	163 corsi	
Medicina e chirurgia - 6 anni	3,3	1,5	82 corsi	
Professioni sanitarie della prevenzione - 3 anni	2,7	0,7	43 corsi	
Professioni sanitarie tecniche - 3 anni	2,4	0,8	190 corsi	
Odontoiatria e protesi dentaria - 5 anni	2,3	1,6	37 corsi	
Medicina veterinaria - 5 anni	1,8	1,4	14 corsi	

**Professioni sanitarie, infermieristiche e professione
sanitaria ostetrica - 3 anni**

1,3

0,6

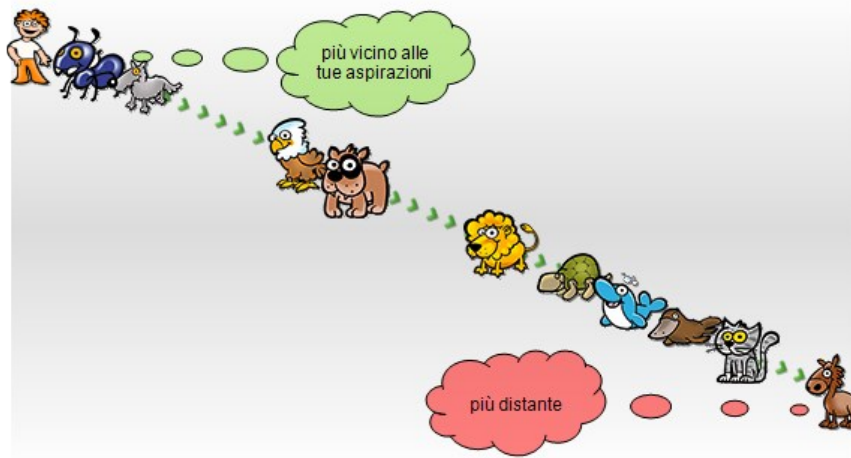
110 corsi



Che cosa vuoi fare da grande?

ATTENZIONE: in "cerca il tuo corso di studi" viene restituito il corso di studi più vicino ai tuoi interessi in termini di materie gradite. In "cosa vuoi fare da grande?" ti vengono riportati i percorsi più frequentati da chi nel lavoro è soddisfatto degli aspetti che tu hai detto di ritenere importanti. Per questo le due indicazioni possono non coincidere.

Gli animaletti rappresentano vari profili professionali, diversi per tipo di lavoro svolto; quelli più vicini a te individuano i profili più affini alle tue aspirazioni lavorative. Clicca su ogni animaletto per vedere le caratteristiche di ciascun profilo professionale: potrai così valutare, in modo autonomo e critico, quale percorso professionale ti descrive meglio.



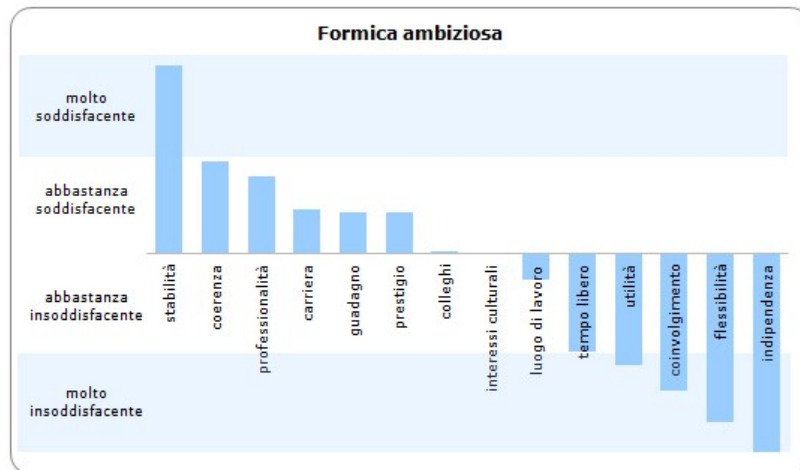
ti identifichi meglio con

FORMICA AMBIZIOSA



In base alle risposte date dai laureati che oggi lavorano, quali sono gli **aspetti** del lavoro di cui è **soddisfatta** la formica ambiziosa? Di certo la stabilità del proprio lavoro, la coerenza tra il lavoro e gli studi universitari compiuti, la possibilità di acquisire professionalità, la possibilità di fare carriera e il guadagno, il prestigio che il lavoro può offrire, il rapporto con i colleghi, la corrispondenza tra attività lavorativa e interessi culturali.

D'altro lato, però, la formica **non è appagata** dalla possibilità di essere autonoma e indipendente, dalla flessibilità dell'orario di lavoro, dal coinvolgimento nelle decisioni aziendali, dalla possibilità di svolgere un lavoro utile per la società, dal tempo libero e dal luogo di lavoro.



La formica ambiziosa, frequentemente di genere maschile, ha seguito un **percorso di studio** nel settore economico-statistico o ingegneria. Di solito, dopo la laurea triennale, ha preferito proseguire la formazione iscrivendosi alla magistrale: così, il suo percorso di studi è durato almeno cinque anni. Per quanto riguarda l'**ambito occupazionale**, verosimilmente trova lavoro come professionista o tecnico (talvolta anche con mansioni esclusivamente esecutive) in area contabile o commerciale, oppure come ingegnere, analista o programmatore software, a tempo pieno, di norma con un contratto a tempo indeterminato o tutt'al più con un contratto formativo, nel settore del credito e assicurazioni, della metalmeccanica, della manifattura (ovvero nella produzione di piccoli oggetti), della chimica, dell'energia o dell'informatica; è inoltre più probabile che trovi un impiego nel quale poter utilizzare quanto appreso durante gli studi universitari, di solito nel settore privato. Il **guadagno** mensile netto dopo cinque anni dalla laurea è verosimilmente più alto della media; inoltre il lavoro si trova in tempi più ridotti.